

Scheda Documentario

Un minuto di silenzio.

La strage della stazione di Bologna nel racconto di Paolo Bolognesi

Un minuto di silenzio rievoca un episodio della nostra storia recente tristemente noto come "la strage della stazione" accaduto il 2 agosto 1980 a Bologna. La memoria della strage è ancora presente nei luoghi in cui si è compiuta e ancora dolorosa nelle persone che ne sono state coinvolte. Paolo Bolognesi è uno di loro. Fabio Fiandrini e Marta Pettinari lo hanno incontrato nel 40° anniversario dell'Associazione tra i familiari delle vittime, di cui è stato il Presidente per quasi trent'anni.

Credits

Autori **Fabio Fiandrini e Marta Pettinari**

Con **Paolo Bolognesi**

Riprese **Giacomo Bolzani e Fabio Fiandrini**

Regia **Fabio Fiandrini**

Organizzazione **Marta Pettinari**

Consulenza storica **Cinzia Venturoli**

Postproduzione **Paradoxa Audiovisual**

Montaggio **Fabio Fiandrini**

Produzione **La Nave Europa**

In coproduzione con **Grufo e Grufo**

In collaborazione con **Associazione 2 Agosto 1980**

Con il sostegno di **Regione Emilia-Romagna Legge Regionale 3/2016 Memoria del 900**

Logline

2 agosto 1980. Il più grave atto terroristico avvenuto in Italia dopo la Seconda guerra mondiale, con i suoi 85 morti e oltre 200 feriti, riaffiora dalla memoria di un suo testimone.

Sinossi

Tra il dicembre del 1969, quando una bomba esplode nel centro di Milano nella sede della Banca Nazionale del Lavoro di Piazza Fontana e il 2 agosto del 1980, quando un'altra bomba esplode, questa volta a Bologna, nell'affollatissima sala d'aspetto di seconda classe della stazione centrale in un sabato mattina di piena estate, la cosiddetta strategia della tensione arriva al suo culmine. Oggi, quel giorno viene ripercorso sullo sfondo della vicenda personale di Paolo Bolognesi, classe 1944, che il 2 agosto 1980 vede la sua vita cambiare per sempre. Suo figlio di 6 anni riporta ferite gravissime, con le cui conseguenze fisiche e psicologiche dovrà convivere per anni, mentre sua suocera è una delle 85 vittime della strage.

Da quel momento si apre per lui un doloroso confronto con gli effetti prodotti dalla strage, confluito nell'impegno, personale prima e attraverso l'Associazione poi, volto a ottenere verità e giustizia. Questo percorso continua oltre 40 anni dopo: la sentenza di condanna all'ergastolo per Paolo Bellini nell'ambito del cosiddetto "processo sui mandanti" della strage, infatti, è storia recente.

Approccio visivo e note di regia

Un minuto di silenzio è un documentario che prevede l'interazione visiva del protagonista con i luoghi simbolo della strage. Il punto di vista della narrazione è quello del testimone che attinge alla propria memoria allo scopo di documentare la sua esperienza, pubblica e privata.

Il titolo del documentario, della durata di circa 70 minuti, richiama il primo comunicato della neocostituita Associazione tra i familiari che il 2 agosto 1981 chiedeva un minuto di silenzio per le vittime, ma allude anche all'assordante e colpevole silenzio che in questi 45 anni ormai ha avvolto molti aspetti della vicenda, impedendo che tutti i fatti fossero accertati e tutti i responsabili individuati.

Produzione

La Nave Europa è un'associazione culturale attiva dal 2005. Nata come compagnia teatrale composta da autori e attori di formazione ed esperienze eterogenee, rivolge dapprima la sua ricerca artistica alle attuali necessità della messa in scena avendo come riferimento la tradizione lasciata in eredità dai grandi maestri del '900 e come aspirazione la cooperazione con le diverse culture europee del teatro. All'interno di questo contesto la sua produzione abbraccia il teatro di narrazione e il teatro della drammaturgia.

Dal 2018 La Nave Europa progetta e sviluppa contenuti multimediali ispirati al nostro passato prossimo, raccontando anche ai più giovani alcuni episodi simbolo della storia italiana del Novecento.

Anno di produzione

2022

Formato video

Mp4

Durata

69'40''

Costo

€ 600,00+IVA 22% per singolo utilizzo (ogni altro tipo di utilizzo è da concordare preventivamente).